

La grande fuga dai banchi di scuola

L'indagine Nella provincia pontina oltre l'8% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni lascia gli studi subito dopo il diploma delle medie. Di quelli che cercano attivamente un lavoro, un terzo resta a casa: la disoccupazione giovanile nel territorio è pari al 37,51%

I NUMERI

JACOPO PERUZZO

■ L'allarme sull'abbandono scolastico in Italia sembrerebbe essere in minima parte rientrato, ma il fenomeno dei giovani che rinunciano agli studi continua ad essere presente. Ed è altrettanto preoccupante, se si pensa che gran parte di chi lascia la scuola, poi non trova lavoro.

Questo è quanto emerge dai dati rilevati dallo studio di **OpenPolis** sulla base delle indagini Istat, che calcola la percentuale di italiani di età compresa tra i 18 e i 24 anni che nel 2017 erano in possesso della sola licenza media. Il dato nazionale si è abbassato, passando dal 20% di abbandoni scolastici del 2007 al 14% del 2017.

E cosa accade nella provincia di Latina? Il tasso di giovani pontini tra i 18 e i 24 anni che lasciano la scuola (ossia che nel 2017 avevano la sola licenza media) è pari all'8,20% del totale, percentuale che rende Latina la seconda provincia più virtuosa del Lazio. La più "istruita" è infatti Viterbo, con un tasso di abbandono scolastico del 7,70%, mentre in terza posizione c'è Roma, con il 10,70%, ossia più di uno studente ogni dieci. Ancora peggio Rieti, con il 13,40%, e Frosinone, con il 15,70%, percentuale superiore alla media nazionale.

In sintesi, in provincia di Latina più di otto studenti ogni cento lasciano la scuola dopo le medie. Una percentuale che acquisisce un peso maggiore se a questo dato si aggiungono altri due indicatori: il tasso di disoccupazione nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 24 anni (sempre riferito al 2017) e il reddito Irpef pro capite nel territorio. Incrociando i dati, emerge che a Latina, per quegli 8 studenti ogni 100 che lasciano gli studi dopo le medie, si prospetta uno scenario in cui la disoccupazione giovanile (relativa a ragazzi tra i 15 e i 24

L'indagine eseguita incrociando i dati relativi al numero di abbandoni scolastici, al tasso di disoccupazione giovanile e al reddito medio Irpef



anni) si attesta al 37,51%, il tutto in un territorio in cui il reddito pro capite è pari al valore medio di 17.130 euro all'anno.

Insomma, più di un terzo dei ragazzi e delle ragazze che decide di andare a lavorare piuttosto che studiare, non trova lavoro. E

in questo caso, naturalmente, i numeri fanno riferimento soltanto a quei giovani che cercano attivamente un'occupazione, senza tener conto dei cosiddetti Neet, ossia giovani che non studiano, non lavorano e non cercano un'occupazione. ●

Quasi uno su dieci lascia troppo presto. E in troppi non trovano occupazione

I dati

8,20%

● È la percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni della provincia di Latina che nel 2017 erano in possesso soltanto del diploma di scuola media

37,51%

● È il tasso di disoccupazione giovanile, che interessa ragazzi di età compresa tra i 15 e i 24 anni, nella provincia di Latina

17.130 €

● È il reddito pro capite medio in tutta la provincia di Latina



L'allarme nazionale è in parte rientrato: il tasso di studenti che abbandonano è passato dal 20% del 2007 al 14% del 2017

Gli studi eseguiti sui giovani che nel 2017 si sono fermati alla terza media

L'indagine eseguita da **OpenPolis** su dati Istat relativi al 2017